

Il *Piano Generale degli Interventi* ha subito negli anni una evoluzione nei contenuti degli interventi previsti, anche per una sempre maggiore conoscenza del sistema lagunare e dei meccanismi alla base delle problematiche che lo investono, consentendo di mettere in atto le più avanzate soluzioni progettuali nel rispetto delle situazioni ambientali, urbanistiche e artistiche del luogo di realizzazione dell'intervento.

Il *Piano*, pertanto, è un documento programmatico in continua specificazione, che prevede lo sviluppo temporale parallelo di più attività tra loro diversificate ma fortemente interconnesse e che si realizza progressivamente cumulando le esperienze acquisite nelle fasi attuative precedenti.

Nel corso del 2002, si è pervenuti alla ridefinizione del *Piano Generale degli Interventi* a seguito degli accordi intercorsi tra il Governo italiano e la Commissione Europea.

Si ricorda, infatti, che, proprio nel corso del 2002, la Commissione Europea ha proceduto all'archiviazione della procedura di infrazione a suo tempo avviata nei confronti dello Stato Italiano in ordine alla presunta incompatibilità, rispetto alla normativa comunitaria, dell'affidamento da parte del Ministero dei Lavori Pubblici (ora Infrastrutture) al Consorzio Venezia Nuova della concessione per l'esecuzione delle attività ricomprese nel *Piano Generale degli Interventi* per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna.

All'archiviazione della procedura di infrazione, che riafferma il ruolo svolto dal concessionario nell'ambito delle peculiari attività unitariamente finalizzate alla salvaguardia fisica e ambientale di Venezia e della sua laguna, nonché la validità della concessione ad esso affidata dallo Stato italiano, la Commissione Europea è pervenuta dopo l'esame dello specifico documento contrattuale stipulato tra il Magistrato alle Acque e il Consorzio Venezia Nuova in data 21 giugno 2002, ammesso al visto e alla conseguente registrazione da parte della Sezione per il Veneto della Corte dei Conti in data 25 ottobre 2002, che recepisce gli accordi intercorsi tra le Autorità Italiane e la Commissione Europea, volti alla ridefinizione del perimetro degli interventi la cui esecuzione è affidata in concessione.

In base a tali accordi, sono state stralciate dal *Piano Generale degli Interventi* affidati in concessione le opere di difesa dei centri urbani dalle acque alte e le difese per "insulae", se non ricomprese in

finanziamenti già stanziati a favore del Consorzio Venezia Nuova, per essere appaltate dal Magistrato alle Acque di Venezia mediante procedure concorsuali. Inoltre, il Consorzio Venezia Nuova dovrà eseguire le opere elettromeccaniche, necessarie per la realizzazione dell'intervento di regolazione delle maree alle bocche di porto, mediante appalti di fornitura i cui esecutori dovranno essere individuati per mezzo di gare da indire ed esperire dal Consorzio stesso, secondo le direttive comunitarie.

La ridefinizione del *Piano Generale degli Interventi* che recepisce tali accordi è stata favorevolmente esaminata dal Comitato Tecnico del Magistrato alle Acque nella seduta del 20 dicembre 2002.

Si ricorda che, successivamente, il Piano è stato presentato, aggiornato al 31 dicembre 2002, dal Presidente del Magistrato alle Acque, quale Segretario del Comitato ex art. 4 Legge 798/84, nella seduta del 3 aprile 2003 al Comitato stesso, che ne ha preso atto e ha deliberato:

"1. di prendere atto del documento "Piano dei Finanziamenti relativi al Piano Generale degli Interventi" nella versione 31.12.2002, invitando a provvedere al suo adeguamento anche sulla base di quanto già deliberato da questo Comitato relativamente alla redazione del progetto esecutivo e alla realizzazione delle opere di regolazione delle maree del "Sistema Mo.S.E.";

2. di prendere formale impegno affinché si provveda ad attivare tutte le iniziative utili a garantire senza soluzione di continuità i flussi finanziari, indicati nel documento "Piano dei finanziamenti relativi al Piano Generale degli Interventi", necessari per la realizzazione del "Sistema Mo.S.E." nonché per ulteriori attività, di competenza dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova, tendenti al recupero ambientale della laguna di Venezia ed alla sua salvaguardia".

Si segnala che, nel corso del 2005, la Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 è stata oggetto di un importante atto modificativo per l'introduzione del criterio "a prezzo chiuso" per gli interventi necessari al completamento delle opere alle bocche di porto per la regolazione dei flussi di marea ("Sistema MOSE").

In data 11 maggio 2005, infatti, è stato sottoscritto tra Magistrato

alle Acque di Venezia e Consorzio Venezia Nuova l'atto aggiuntivo rep. n. 8067 alla Convenzione Generale rep. n. 7191/1991, che introduce il criterio del "prezzo chiuso" per completare il "Sistema MOSE" al fine di poter contare sulla disponibilità di finanziamenti ulteriori complessivi definiti a fronte della determinazione "certa" del fabbisogno residuo e del relativo programma di esecuzione dell'opera.

L'atto e i relativi allegati (*Piano di esecuzione degli interventi, Cronoprogramma e Piano dei finanziamenti*), esaminato preliminarmente con parere favorevole dal Comitato Tecnico del Magistrato alle Acque nella seduta del 29 aprile 2005 e approvato, quindi, con Decreto Presidenziale n. 3638 del 23 maggio 2005, è stato registrato dalla Sezione per il Veneto della Corte dei Conti in data 8 luglio 2005.

Si tratta di un importante risultato che permette, in modo efficace, la programmazione e la realizzazione degli interventi di completamento del "Sistema MOSE" nell'ambito di un quadro temporale ed economico definito, idoneo a consentire la conseguente programmazione dei fabbisogni finanziari ancora necessari per il completamento dell'opera. Di tale accordo ha preso atto il CIPE nell'ambito della deliberazione n. 74/2006 di assegnazione di una nuova "tranche" di finanziamento al "Sistema MOSE" quale opera strategica di cui al programma deliberato dal CIPE stesso (delibera n. 121/2001), in attuazione della c.d. Legge Obiettivo (n. 448/2001).

Si segnala che, nel corso del 2006, si è avuta una importante conferma delle scelte progettuali operate nel corso degli anni dal Magistrato alle Acque di Venezia per la realizzazione del sistema di opere volto alla difesa di Venezia e della sua laguna dalle acque alte.

In data 22 novembre 2006, infatti, si è riunito a Roma il Comitato ex art. 4 legge 798/84 che, sulla base degli approfondimenti tecnici effettuati e dei pareri espressi da parte degli organi tecnici degli Enti interpellati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri su alcuni progetti alternativi al "Sistema MOSE" proposti dal Comune di Venezia, tenuto conto della relazione sul "Sistema MOSE" presentata dal Ministro delle Infrastrutture al Consiglio dei Ministri in data 10 novembre 2006, fatta propria dal Governo a maggioranza, con il voto favorevole di 20 Ministri, ha deliberato, con il solo voto contrario del Sindaco di Venezia:

“di procedere al completamento della costruzione delle opere del “Sistema MOSE” e delle opere morfologiche connesse, assicurando la disponibilità dei finanziamenti, nel rispetto degli impegni e del cronoprogramma stabiliti nell’atto aggiuntivo rep. N. 8067/2005 alla Convenzione Generale rep. N. 7191/1991 tra Magistrato alle Acque di Venezia e il Concessionario, che ha introdotto il criterio “a prezzo chiuso” per l’esecuzione dei lavori stessi.”

Si tratta evidentemente di una decisione molto rilevante che consente di garantire lo sviluppo degli interventi di salvaguardia di Venezia e della sua laguna di competenza dello Stato secondo le linee progettuali e gli strumenti programmatici definiti contrattualmente.

Il Comitato ha deliberato, inoltre: di garantire, tramite il rifinanziamento della Legge Speciale, la prosecuzione degli altri interventi, diversi dalle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto ma con questi integrati e connessi, di competenza dello Stato, nonché degli altri Soggetti coinvolti nell’opera di salvaguardia di Venezia e della sua laguna, assicurando a tali interventi un adeguato flusso di finanziamenti in modo da consentirne la programmazione nelle diverse annualità; di garantire il più attento e scrupoloso monitoraggio degli effetti di tutti gli interventi che si attuano in laguna; di pervenire, quanto prima, all’aggiornamento del Piano morfologico della laguna quale “strumento fondamentale per assicurare una valutazione e una gestione unitaria degli interventi”; di garantire la piena e tempestiva disponibilità di tutti i dati raccolti nelle attività legate agli interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna.

L’esercizio 2007, pertanto, anche sulla base di tale significativa deliberazione del Comitato Interministeriale, è stato caratterizzato dall’ulteriore sviluppo delle opere alle bocche di porto per la regolazione dei flussi di marea, a valere anche sui nuovi finanziamenti assegnati nel corso dell’anno, nonché degli altri interventi finalizzati al raggiungimento dei diversi obiettivi del Piano Generale.

2**I Finanziamenti**

Gli interventi dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova riguardano i seguenti obiettivi, richiamati dall'art. 3 lettere a), c), d) e l) della Legge n. 798/84 e dall'art. 2, 1° comma lettera a) della Legge n. 360/91 nonché dall'art. 3 della Legge n. 139/92:

- difesa dalle acque alte eccezionali;
- difesa locale dalle acque medio-alte;
- ristrutturazione dei moli foranei alle tre bocche lagunari;
- difesa dalle mareggiate;
- recupero della morfologia lagunare;
- arresto del degrado dell'ecosistema lagunare;
- allontanamento del traffico petrolifero dalla laguna;
- ausili luminosi alla navigazione;
- apertura delle valli da pesca;
- costituzione e potenziamento del Servizio Informativo.

Lo stato di attuazione dei finanziamenti stanziati per la realizzazione dei suddetti interventi in concessione al Consorzio Venezia Nuova viene di seguito riportato in alcune tabelle che evidenziano, per ciascuna legge e per ciascun obiettivo, l'avanzamento aggiornato al 31 dicembre 2007.

In riferimento alla Tabella n. 1, **per importi finanziati** si intendono gli importi complessivamente stanziati in favore delle attività del Consorzio Venezia Nuova dal 1984 al 31.12.2007. Essi ammontano a 5.237 milioni di euro. Nel corso del 2007, il CIPE ha deliberato in merito alla quarta assegnazione di fondi per la realizzazione delle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto nell'ambito del contratto "a prezzo chiuso", nonché dell'aumento del volume di investimento relativo alla seconda assegnazione di fondi da parte del CIPE, a parità dell'entità del

contributo pluriennale concesso. Inoltre, al "Sistema MOSE" sono stati assegnati fondi in conto capitale a valere sull'art. 2 comma 21 del D.L. 159/2007, convertito nella Legge n. 222/2007.

Nell'ambito della Legislazione Speciale per Venezia, a partire dalla Legge n. 139/92, i finanziamenti vengono attivati con contratti di finanziamento a valere sui "limiti di impegno", recati anno dopo anno dalle Leggi Finanziarie, destinati in quota-parte allo Stato per gli interventi in concessione, per l'ammortamento delle rate (per capitali ed interessi) relative ai mutui contratti dal Consorzio Venezia Nuova, mediante specifica ripartizione proposta dal Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 e operata con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Nell'ambito della Legge n. 443/2001, (c.d. Legge Obiettivo) per il "Sistema MOSE", i finanziamenti vengono attivati con contratti di mutuo a valere sui "limiti di impegno" ovvero sui "contributi" pluriennali recati dalle Leggi finanziarie per il rifinanziamento del fondo per le opere strategiche di cui all'art. 13 della Legge n. 166/2002, destinati, mediante deliberazione del CIPE, in quota-parte alle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto, quale opera strategica di cui alla delibera CIPE n. 121/2001.

Le risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi a Porto Marghera di competenza dello Stato derivano sia dalle somme attivate nell'ambito della Legislazione speciale per Venezia, sia dalle somme messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente, a valere sulla legge n. 641/1996, sia da accordi transattivi e di cooperazione tra lo Stato e alcuni Soggetti privati che operano a Porto Marghera, finalizzati ad accelerare la realizzazione delle opere di messa in sicurezza progettate dallo Stato/Magistrato alle Acque di Venezia.

Per **importi sottoscritti** si intendono gli importi relativi ad Atti Attuativi della Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 sottoscritti tra Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova alla data del 31 dicembre 2007. Tali importi sono pari a 4.944 milioni di euro.

Al 31.12.2007 risulta speso l'84% degli importi sottoscritti.

Nella Tabella n. 2 è riportato l'elenco degli Atti Attuativi sottoscritti tra Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova e il loro avanzamento.

Nella Tabella n. 3 viene riportato sinteticamente, per ciascun obiettivo indicato dalle Leggi n. 798/84 e n. 139/92, il fabbisogno totale, gli importi finanziati, gli importi sottoscritti, gli importi impegnati in attività già realizzate, in corso di realizzazione e di prossimo avvio, nonché gli importi spesi.

Di seguito alcuni grafici che mettono in evidenza i dati riportati nelle tabelle precedenti.

Il **fabbisogno totale** viene valutato sulla base di documenti tecnici già prodotti, di stime provenienti da lavori analoghi, di indicazioni di massima, qualora si tratti di interventi non ancora sufficientemente delineati, da preventivi più dettagliati per interventi il cui progetto si trova già in fase di sviluppo. Per quegli interventi il cui progetto esecutivo è già stato approvato dall'Amministrazione concedente, il fabbisogno totale coincide con l'importo approvato.

Per tale motivo, l'importo indicato quale fabbisogno totale subisce delle evoluzioni nel tempo, tenendo conto di quanto definitosi progressivamente con l'approvazione dei singoli progetti esecutivi.

Si ricorda che il fabbisogno totale tiene conto di quanto definito con l'atto aggiuntivo rep. n. 8067/2005 alla "Convenzione Generale", che ha introdotto il criterio del "prezzo chiuso" per gli interventi da realizzare per il completamento del "Sistema MOSE".

In particolare, con tale atto aggiuntivo il Magistrato alle Acque e il Consorzio Venezia Nuova hanno definito specifiche modalità esecutive per gli interventi ancora necessari per il completamento delle opere di regolazione delle maree: se ne prevede la realizzazione con l'applicazione di un "prezzo chiuso" - comprensivo dei lavori, delle prestazioni di ingegneria, degli obblighi e oneri di competenza del concessionario - con conseguente contabilizzazione dei lavori "a corpo", fermo restando che le opere diverse da quelle finalizzate alla regolazione delle maree, ma a queste strettamente connesse, nonché gli studi, le sperimentazioni e le attività del Servizio Informativo saranno contabilizzati "a misura", in quanto non ricompresi nel "prezzo chiuso".

Il **fabbisogno residuo da finanziare**, per ciascun obiettivo, indicato nelle tabelle riportate alla fine di ogni paragrafo, è dato dalla differenza tra il fabbisogno totale e gli importi già stanziati a favore del Consorzio Venezia Nuova.

Con il fabbisogno residuo si dovrà trovare copertura finanziaria per

quegli interventi:

- ✓ **che costituiscono ulteriori stralci di interventi già realizzati o in corso di realizzazione;**
- ✓ **che costituiscono ulteriori fasi di sviluppo di attività che, per loro natura, si sviluppano nel corso di più anni (monitoraggi, manutenzioni di interventi già realizzati, gestione del Servizio Informativo);**
- ✓ **che non hanno trovato copertura finanziaria nell'ambito degli atti convenzionali già sottoscritti, in quanto non particolarmente urgenti o comunque rinviabili rispetto ad altri interventi;**
- ✓ **la cui progettazione è ancora in fase di sviluppo e, poiché richiede tempi lunghi di completamento e di successiva procedura approvativa, si è ritenuto opportuno rinviare il finanziamento delle relative opere;**
- ✓ **che costituiscono nuovi studi e sperimentazioni da realizzare in funzione di alcune esigenze specifiche di approfondimento emerse nel corso di attività progettuali.**

La maggior parte del fabbisogno residuo è rappresentata dagli importi valutati necessari per il completamento della realizzazione del sistema delle opere per la regolazione dei flussi di marea alle bocche di porto lagunari.

L'altra parte rilevante del fabbisogno residuo è rappresentata dagli interventi ambientali per molti dei quali, nell'ambito dei finanziamenti disponibili, si è preferito finanziare le sole progettazioni, richiedendo tempi di sviluppo e iter approvativi molto lunghi.

La Tabella n. 4 infine, dà contezza di quanto già realizzato anche in termini di "quantità" ovvero dello sviluppo dei lavori effettuati, sia nel campo della salvaguardia fisica (difesa dalle acque medio-alte, difesa dalle mareggiate, rinforzo dei moli foranei) che nel campo della salvaguardia ambientale (interventi per il recupero morfologico e per l'arresto del degrado del bacino lagunare).

Tabella n. 1 - Stato di attuazione dei finanziamenti assegnati al Consorzio Venezia Nuova. Aggiornamento al 31 dicembre 2007 -

	DECORRENZA LIMITI DI IMPEGNO/ CONTRIBUTI	IMPORTI FINANZIATI	IMPORTI SOTTOSCRITTI	Importi lordi in milioni di Euro		
				%	IMPORTI SPESI	%
				(B)/(A)	(C)	(C)/(B)
LEGGE 798/84	(1)	399,380	399,380	100%	399,287	100%
LEGGE 139/92	1993 - 1994	562,327	562,327	100%	561,593	100%
LEGGE 530/95	1996 - 1997	125,500	125,500	100%	124,141	99%
LEGGE 515/96	1997 - 1998	483,500	483,500	100%	454,199	94%
LEGGE 345/97	1998 - 1999	248,000	248,000	100%	226,682	91%
LEGGE 448/98	1999 - 2000 -2001	266,784	266,784	100%	234,765	88%
FONDI CIPE PER INTERVENTI AMBIENTALI	(1)	50,096	50,096	100%	20,605	41%
LEGGE 488/99	2001 - 2002	215,000	215,000	100%	180,787	84%
LEGGE 306/00	2002 - 2003	162,000	162,000	100%	146,962	90%
LEGGE 448/01	2002 - 2003 - 2004	239,000	239,000	100%	165,492	69%
LEGGE 294/06	(1)	10,500	10,500	100%	0,717	7%
LEGGE 443/01 E SUCCESSIVI RIFINANZIAMENTI; D.L. 159/07: ASSEGNAZIONI PER "SISTEMA MOSE"	2003 - 2005 - 2007	1.931,270	1.638,100	85%	1.401,858	86% (2)
FINANZIAMENTO DA ACCORDO STATO - MONTEDISON (ora Edison S.p.A.) PER PORTO MARGHERA	(1)	288,301	288,301	100%	144,088	50%
FINANZIAMENTO DA ACCORDO STATO - SOGGETTI PRIVATI per Porto Marghera	(1)	90,170	90,170	100%	56,173	62%
FINANZIAMENTO DA ACCORDO STATO - SYNDICAL - ENI PER PORTO MARGHERA	(1)	140,000	140,000	100%	25,496	18%
FINANZIAMENTO DA ACCORDO STATO - SOGGETTI PRIVATI PER PORTO MARGHERA	(1)	25,440	25,440	100%	0,152	1%
TOTALE GENERALE		5.237,268	4.944,098	94%	4.142,823	84%

LEGENDA

Negli importi indicati non sono compresi i fondi provenienti da Accordi di Programma con altri Enti.

IMPORTI FINANZIATI: gli importi complessivamente stanziati a favore del Consorzio Venezia Nuova alla data del 31.12.2007.

IMPORTI SOTTOSCRITTI AL 31.12.2007: gli importi relativi ad Atti Attuativi sottoscritti a tale data tra Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova

IMPORTI SPESI AL 31.12.2007: gli importi prodotti + gli importi sostenuti non ancora consumati.

NOTE

(1) Fondi in conto capitale.

(2) Gli importi finanziati tengono conto della 4^ assegnazione di fondi da parte del CIPE (243,17 Meuro, deliberazione n.70 del 03.08.2007) e dell'aumento del volume di investimento concesso (+50 Milioni di €), che si renderanno disponibili nel corso del 2008.

Tabella n. 2 - Stato di attuazione degli Atti Attuativi sottoscritti tra Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova. Aggiornamento al 31 dicembre 2007 -

ATTO ATTUATIVO rep. n°	DATA SOTTOSCRIZIONE	LEGGE DI FINANZIAMENTO	Importi lordi in milioni di Euro	
			IMPORTO DELL' ATTO ATTUATIVO	AVANZAMENTO AL 31/12/2007 %
6479 (*)	12-lug-85	798/84 - 910/86	139,380	100%
6745 (*)	23-dic-87	910/86 - 67/88	98,107	100%
7025 (*)	15-dic-89	67/88	63,551	100%
7138 (*)	21-feb-91	67/88 - 360/91	40,995	100%
7191 (*)	04-ott-91	67/88	2,582	100%
7295 (*)	05-glu-92	67/88	30,347	100%
1568 (**)	21-nov-87	798/84	3,892	100%
1685 (**)	20-apr-89	910/86	20,527	100%
7322 (*)	03-dic-92	139/92	387,659	100%
7395 (*)	23-nov-93	139/92	172,000	100%
7601 (*)	20-mar-96	539/95	44,000	99%
7637 (*)	29-ott-96	539/95	81,500	99%
7649 (*)	18-dic-96	515/96	336,500	95%
7695 (*)	28-lug-97	515/96	147,000	92%
7725 (*)	23-dic-97	345/97	113,000	94%
7760 (*)	14-lug-98	345/97	135,000	89%
7818 (*)	01-dic-99	448/98	157,000	92%
7844 (*)	24-feb-00	448/98	40,284	94%
7867 (*)	03-nov-00	CIPE 1996	50,096	41%
7868 (*)	03-nov-00	448/98	69,500	75%
7894 (*)	30-mar-01	488/99	115,000	84%
7923 (*)	01-ago-01	488/99	100,000	85%
7952 (*)	21-giu-02	388/00	62,500	98%
7953 (*)	27-giu-02	448/01	43,000	62%
7962 (*)	21-ott-02	388/00	99,500	85%
7980 (*)	18-dic-02	448/01	68,500	75%
8007 (*)	01-ott-03	448/01	127,500	69%
8014 (*)	22-dic-03	448/01-166/02 CIPE	136,000	97% (***)
8015 (*)	22-dic-03	448/01-166/02 CIPE	314,000	96% (***)
8022 (*)	31-mar-04	FONDI EDISON	288,301	50%
8062 (*)	23-mar-05	FONDI SOGG. PRIVATI	90,170	62%
8100 (*)	19-dic-05	166/02-350/03 CIPE	638,100	96% (***)
8149 (*)	10-mag-06	FONDI SYNDIAL -ENI	140,000	18%
8223 (*)	23-mag-07	FONDI SOGG. PRIVATI	25,440	1%
8236 (*)	05-ott-07	139/92	2,668	100%
8245 (*)	03-dic-07	DL 159/07	170,000	47% (***)
8249 (*)	28-dic-07	266/05-166/02 CIPE	380,000	72% (***)
8250 (*)	28-dic-07	296/06	10,500	7%
TOTALE			4.944,098	84%

(*) Atti Attuativi sottoscritti tra il Ministero Lavori Pubblici (ora Infrastrutture e Trasporti) - Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova. Non sono comprese le attività finanziate da altri Enti nell'ambito di specifici "Accordi di programma".

(**) Atti Attuativi sottoscritti tra il Ministero Lavori Pubblici (ora Infrastrutture) - Genio Civile Opere Marittime e Consorzio Venezia Nuova.

(***) L'avanzamento tiene conto anche degli investimenti e degli importi sostenuti non ancora consuntivati.

Tabella n. 3 - Attuazione del Piano Generale degli Interventi da eseguire in concessione dal Consorzio Venezia Nuova. Aggiornamento al 31 dicembre 2007 -

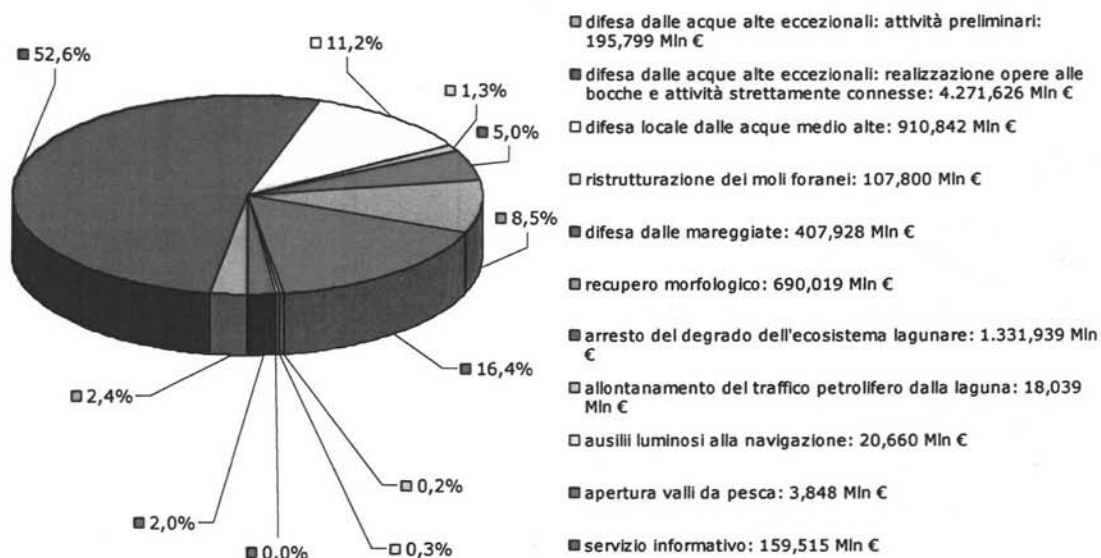
importi lordi in milioni di Euro							
	fabbisogno totale	importi finanziati	importi sottoscritti	importi impegnati	importi realizzati, in corso di realizzazione e di prossimo avvio	importi spesi	fabbisogno residuo da finanziare
1 difesa dalle acque alte eccezionali: attività propedeutiche	195,799	195,799	195,799	195,799	195,799	194,889	0,000
2 difesa dalle acque alte eccezionali: realizzazione opere alle bocche e attività strettamente connesse (1)	4.271,626	2.042,999 (2)	1.749,829	1.749,829	1.682,989 (3)	1.810,183	2.228,627
3 difesa locale dalle acque medio alte	910,842	910,842	910,842	910,842	898,888	802,989	0,000
4 ristrutturazione dei moli foranei	107,800	107,800	107,800	107,800	107,725	107,762	0,000
5 difesa dalle mareggiate	407,928	366,088	366,088	366,088	363,610	357,349	41,840
6 recupero morfologico (4)	690,019	483,973	483,973	483,973	476,104	420,402	206,047
7 arresto del degrado dell'ecosistema lagunare (5)	1.331,939	1.004,989	1.004,989	1.004,989	900,638	626,466	326,950
8 allontanamento del traffico petrolifero dalla laguna	18,039	7,823	7,823	7,823	7,784	7,764	10,216
9 ausili luminosi alla navigazione	20,660	15,463	15,463	15,463	15,160	15,160	5,197
10 apertura valli da pesca	3,848	3,848	3,848	3,848	3,848	3,848	0,000
11 servizio informativo (4)	159,515	97,642	97,642	97,642	96,157	95,211	61,873
TOTALE	8.118,016	5.237,268	4.944,098	4.944,098	4.728,102	4.142,023	2.880,748
VALORI %			94%	100%	96%	84%	35%
			degli importi finanziati	degli importi sottoscritti	degli importi sottoscritti	degli importi sottoscritti	del fabbisogno totale

NOTE

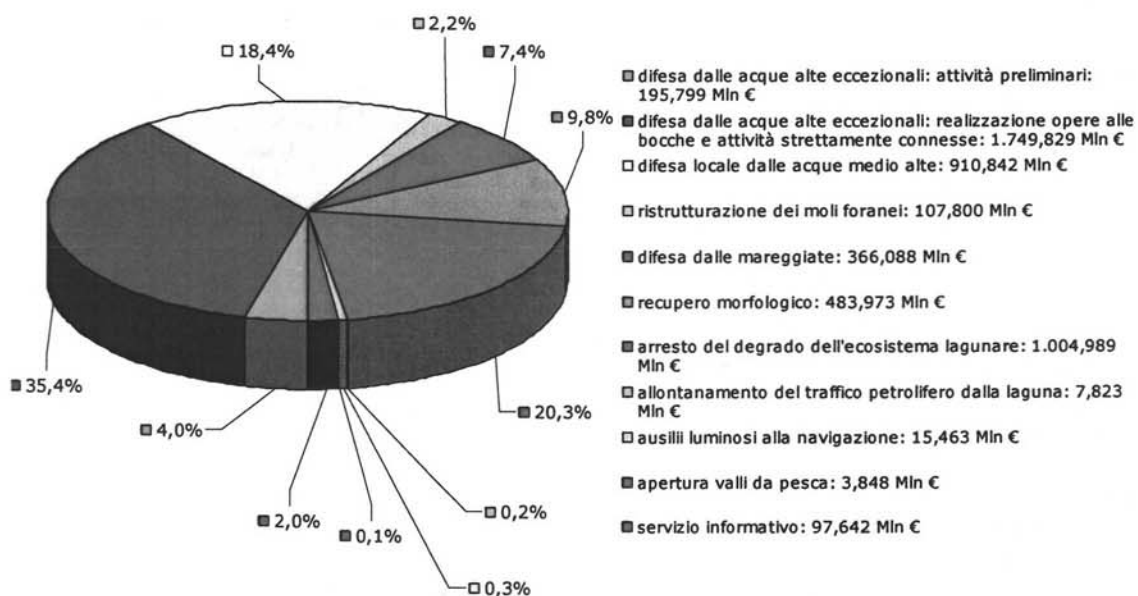
- (1) Il fabbisogno indicato tiene conto, tra l'altro, di quanto definito con l'atto aggiuntivo rep. 8067 del 11 maggio 2005 alla convenzione generale rep. 7191/91, che introduce il criterio del "prezzo chiuso" per il completamento del "Sistema MOSE".
- (2) Gli importi finanziati tengono conto della 4^a assegnazione di fondi da parte del CIPE (243,17 Meuro, deliberazione n.70 del 03.08.2007) e dell'aumento del volume di investimento concesso per la 2^a assegnazione CIPE (+50 Meuro), che si renderanno disponibili nel corso del 2008. Si segnala che, in data 31/01/08, è stato assegnato dal CIPE al "Sistema MOSE" l'ulteriore finanziamento di 400 Meuro.
- (3) L'importo tiene conto anche di attività già approvate, cantierizzabili, con finanziamento ancora non perfezionato.
- (4) Gli importi indicati sono al netto delle attività strettamente connesse alla realizzazione delle opere alle bocche di porto, già inserite al punto 2 nell'ambito del citato "prezzo chiuso".
- (5) Parte del fabbisogno (983 Meuro) è relativo alla messa in sicurezza delle "macroisole" a Porto Marghera.

Grafici

Composizione del fabbisogno totale (8.118,016 Mln €)



Distribuzione degli importi sottoscritti (4.944,098 Mln €)



Confronto fra importi sottoscritti (4.944,098 Mln €), importi realizzati, in corso di realizzazione e di prossimo avvio (4.728,102 Mln €) e importi spesi (4.142,023 Mln €)

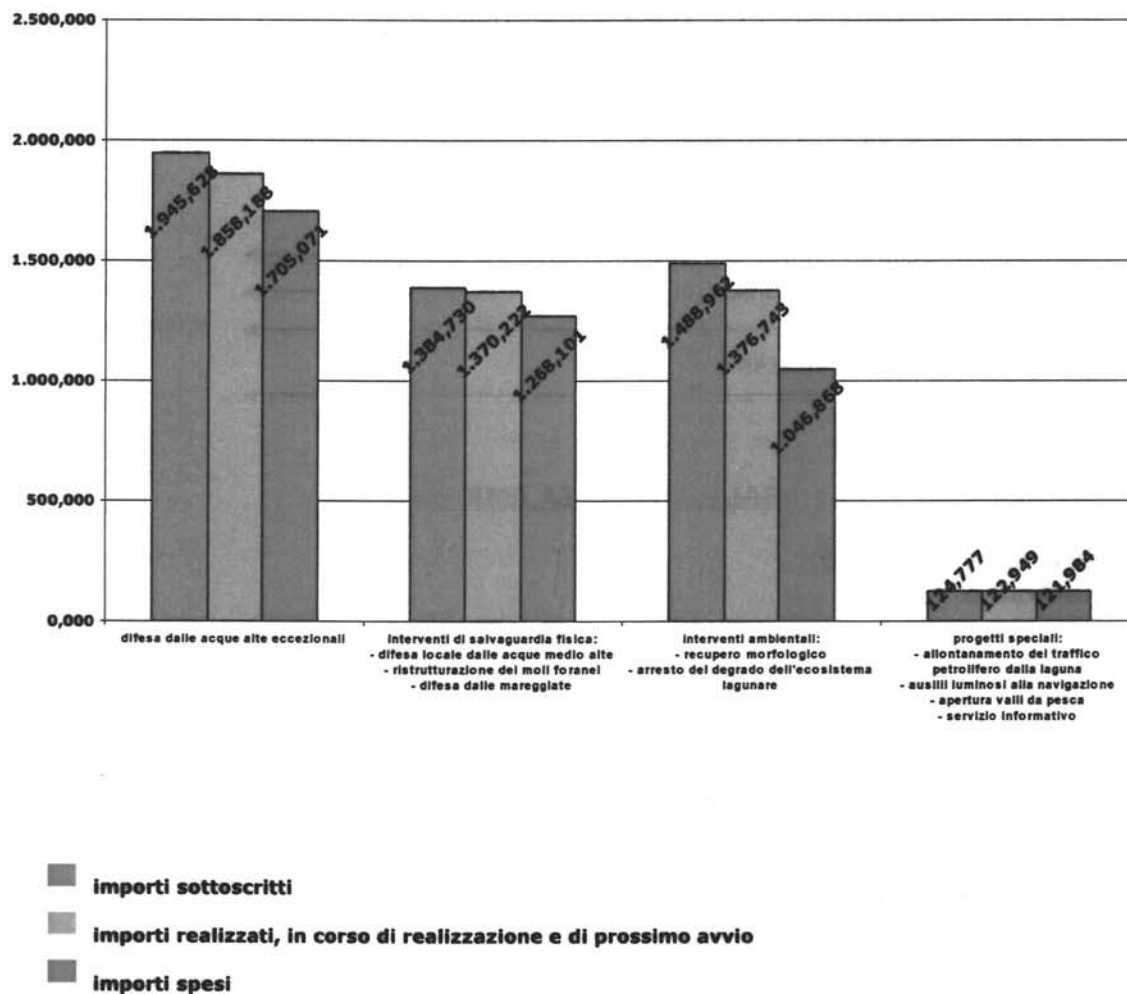


Tabella n. 4 - Le quantità realizzate e in corso di realizzazione. Aggiornamento al 31 dicembre 2007 -

SALVAGUARDIA FISICA

DIFESA DALLE ACQUE ALTE, INSULAE E MARGINAMENTI

Consolidamento, ristrutturazione e rialzo rive urbane e sponde lagunari

Sviluppo lavori	→	92 km
Superficie totale aree difese	→	1200 ettari

DIFESA DALLE MAREGGIATE

Rinforzo dei litorali

Sviluppo lavori di ricostruzione o ampliamento spiagge	→	45 km
Sviluppo dune ricostruite e naturalizzate	→	8 km
Sabbia impiegata	→	9,9 milioni di m ³

Ristrutturazione dei moli foranei

Sviluppo lavori	→	11 km
-----------------	---	-------

SALVAGUARDIA AMBIENTALE

RECUPERO MORFOLOGICO

Ricalibratura di canali

Sviluppo lavori	→	176 km
Sedimenti dragati	→	10 milioni di m ³

Ricostruzione di velme e barene

Sviluppo lavori	→	1406 ettari
Sedimenti impiegati	→	18 milioni di m ³

Protezione di barene, velme e bassifondali

Sviluppo palificate o burghe a protezione del bordo delle barene	→	25 km
Sviluppo fascinate di sedimentazione	→	8 km
Aree di trapianto vegetazione alofila e fanerogame	→	n. 38

Recupero isole

Isole oggetto di intervento	→	n. 12
-----------------------------	---	-------

ARRESTO DEL DEGRADO

Messa in sicurezza delle ex discariche

Discariche oggetto di intervento	→	n. 5
Superficie totale aree messe in sicurezza	→	182 ettari

Messa in sicurezza di sponde dei canali industriali

Sviluppo lavori	→	35,6 km
-----------------	---	---------

Asportazione di sedimenti inquinati dai canali industriali

Sviluppo lavori	→	322.000 m ³
-----------------	---	------------------------

Copertura di fondali inquinati

Sviluppo lavori	→	12 ettari
-----------------	---	-----------

Ripristino di aree umide di fitobiodepurazione

Aree di intervento	→	n. 2
--------------------	---	------

Raccolta di macroalghe

Biomassa raccolta	→	221.000 m ³
-------------------	---	------------------------

3**Lo stato di attuazione delle attività****3.1 Studi e sperimentazioni**

(interventi di cui all'art.
3 lettera a) legge n.
798/84)

Obiettivo

Acquisire le conoscenze sul sistema fisico e sul sistema ambientale della laguna e sulle loro problematiche, al fine di poter disporre in un quadro unitario, di tutti gli elementi necessari alla fase di progettazione degli interventi.

Descrizione degli interventi

La grande rilevanza attribuita dal Magistrato alle Acque e dal suo concessionario Consorzio Venezia Nuova all'attività di studio trova la sua origine nella complessità insita nella definizione di un insieme di interventi con forti contenuti innovativi e inquadrati in una concezione sistemica dell'ambiente lagunare.

Dall'inizio della sua attività ad oggi, il Consorzio Venezia Nuova ha portato a compimento un rilevante programma di studi, compiutamente definito con il Piano generale degli studi del 1988, successivamente aggiornato in base alle conoscenze via via acquisite, riguardante circa 270 attività, già sostanzialmente realizzate.

La caratteristica principale della realizzazione di questo piano di studi è l'interdisciplinarietà dell'approccio adottato, che consente per la prima volta di inquadrare in una visione unitaria le complesse interrelazioni tra l'ambiente fisico, l'ambiente naturale e l'economia del territorio lagunare.

Il Consorzio Venezia Nuova, per realizzare questo compito, si è dotato di un nucleo di coordinamento altamente qualificato

composto da esperti, interni alla struttura e consulenti, che definisce e programma le diverse fasi di sviluppo del piano di attività e garantisce il controllo della qualità dei risultati raggiunti.

Gli studi e le sperimentazioni realizzati nell'ambito del progetto di salvaguardia di Venezia hanno prevalentemente un carattere applicato e una finalità operativa strettamente connessa alla progettazione.

Questi studi si differenziano notevolmente dall'attività condotta dagli enti, come il CNR o le Università, che hanno svolto e svolgono ricerche relative al territorio lagunare. Generalmente, infatti, l'obiettivo di tale attività di ricerca non è la formazione di una conoscenza di tipo interdisciplinare con finalità operative, come è nel caso del Magistrato alle Acque e del Consorzio Venezia Nuova, bensì lo sviluppo di linee settoriali di ricerca su specifici aspetti di interesse dei singoli ricercatori o delle strutture cui essi fanno riferimento.

In questo senso, i risultati delle ricerche di enti e istituzioni sono il fondamento su cui si basano gli studi promossi dal Magistrato alle Acque per gli obiettivi della salvaguardia, i quali, invece, hanno principalmente lo scopo di fornire i necessari input all'attività di progettazione.

2 La realizzazione del programma degli studi e delle sperimentazioni dello Stato tramite il Consorzio Venezia Nuova richiede il contributo di alcune Università, di centri di ricerca pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, dei maggiori laboratori in Italia e all'estero, di società di ingegneria, di studi professionali, oltre che dei principali esperti del settore.

Lo sforzo compiuto con l'attuazione del Piano degli studi² non solo ha contribuito allo sviluppo della conoscenza dell'ecosistema veneziano, ma ha soprattutto consentito di mettere a punto un insieme di progetti ad alto contenuto innovativo al fine di affrontare compiutamente e in modo unitario tutte le grandi questioni della salvaguardia di Venezia.

Il Piano degli studi è stato concepito in maniera flessibile, per essere periodicamente aggiornato a seconda delle esigenze che si manifestano nello sviluppo dell'attività di sperimentazione e di progettazione.

Dal punto di vista del loro contenuto, gli studi possono essere classificati in:

Studi propedeutici agli interventi di salvaguardia fisica

Si tratta di *studi propedeutici alla progettazione* del sistema di interventi volti alla difesa fisica della laguna.

Riguardano, pertanto, le *opere di regolazione delle maree alle bocche di porto*, la *ristrutturazione dei moli alle bocche di porto*, il